

## Allegato e - “Sintesi del Progetto”

**Obiettivo Specifico 4 Ancoraggio territoriale:** 4.2 Collegamenti locali: n° 4 incontri con il territorio e assistenza per l’evento; coordinamento tavoli territoriali, realizzazione itinerari (traduzioni, assistenza tecnica multimedia audiotesti – immagini per gioco on line..). Assistenza per le ricadute del lavoro su costruito storico (dop per artigiani, formazione per mestieri di tradizione)

**Durata del progetto:** dalla stipula del contratto al 25.09.2022

### Partner del progetto (8):

#### ITALIA

1. Regione Autonoma della Valle d’Aosta (Capofila)
2. Regione Liguria (CCIAA Riviere di Liguria Soggetto Attuatore/Azienda Speciale Riviere di Liguria)
3. Fondazione Centro per la Conservazione e il restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”
4. Città Metropolitana di Torino

#### FRANCIA:

1. Conseil Départemental des Alpes de Haute Provence
2. Conseil Départemental de la Savoie
3. GIP FIPAN (Gruppo di Interesse Pubblico Formazione e Inserimento Professionale Accademia di Nizza)
4. Ville de Nice

### Sintesi del progetto:

Sulla base di queste evidenze territoriale e in coerenza con gli indirizzi europei sull’azione culturale,

il PITem si pone l’obiettivo generale di *“Fare del patrimonio culturale diffuso una leva per lo sviluppo economico e un fattore di coesione dei territori transfrontalieri”*.

Nello specifico il patrimonio culturale diffuso sarà valorizzato per rilanciare l'economia e diversificare l'offerta turistica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il progetto SCOPRIRE PER PROMUOVERE si inserisce in questa logica e completa la struttura progettuale a sostegno della strategia. Il progetto infatti si aggiunge come terzo pilastro dedicato alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio, in aggiunta ai progetti semplici dedicati all’approfondimento conoscitivo (FAR CONOSCERE) e alla tutela (SALVAGUARDARE) del patrimonio culturale diffuso del territorio (SCOPRIRE PER PROMUOVERE)

### SCOPRIRE PER PROMUOVERE

Valorizzare, in una prospettiva di turismo sostenibile, il potenziale del patrimonio culturale del territorio transfrontaliero; in particolare veicolare l’interesse nel processo di costruzione dell’offerta turistica. In coerenza con la strategia del PITem e, più in generale, con gli orientamenti assunti a livello europeo per il settore culturale, il progetto SCOPRIRE PER PROMUOVERE si prefigge l’obiettivo generale di valorizzare, in una prospettiva di turismo sostenibile, il potenziale del patrimonio artistico e culturale del territorio transfrontaliero. Si tratta di trasmettere l’interesse del patrimonio culturale diffuso nel contesto della

costruzione dell'offerta turistica e della sua promozione da parte di politici, operatori economici, strutture competenti, uffici turistici e popolazione locale. Per rispondere alle sfide territoriali sopramenzionate, l'obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- mettere in rete i siti del patrimonio diffuso:

l'obiettivo è di creare degli ecosistemi culturali, federando i singoli punti di interesse per aumentarne la visibilità, la massa critica e ottimizzare le azioni; le reti possono combinare la dimensione tematica e la dimensione territoriale per sfruttare al massimo le sinergie

- svelare il patrimonio:

l'obiettivo è di creare strumenti e metodi di divulgazione in grado di comunicare ad un ampio pubblico l'interesse culturale e storico di siti e beni del territorio; rendere accessibili i siti e i contenuti, preservando l'equilibrio tra le esigenze di fruizione e di corretta conservazione e tutela, nel rispetto delle identità locali

- mobilitare e federare le forze vive del territorio

l'obiettivo è di aumentare la partecipazione ai processi decisionali, favorendo approcci inclusivi, in grado anche di sviluppare sinergie tra diversi settori

Obiettivi di comunicazione e target:

- sensibilizzare i decisori/gestori

trasmettere l'importanza dell'inclusione del patrimonio culturale minore nelle politiche di sviluppo, attraverso l'innescio di azioni federative - policy maker - gestori dei siti - uffici del turismo svelare il patrimonio

- raggiungere il grande pubblico

far conoscere il valore del patrimonio culturale diffuso e la storia dei territori al: grande pubblico, turisti, popolazione inferiore ai 16 anni, organi di informazione, imprese del turismo

- coinvolgere il tessuto socio-economico locale

aumentare la consapevolezza e l'appropriazione dei siti a: popolazione locale, associazioni, tecnici e ricercatori, amministrazioni.

Sulla base di questi presupposti sono state individuate 4 tematiche funzionali proprio a facilitare le sinergie e gli scambi.

Preistoria questa tematica permette la messa in rete di numerosi siti, facilitandone la lettura e la conservazione. Si tratta infatti di siti particolarmente a rischio di distruzione e degrado, spesso di difficile lettura ed interpretazione, ma che presentano un grande interesse scientifico.

Costruito storico il filo rosso del costruito storico raggruppa un'ampia gamma di siti, attraversando trasversalmente numerose epoche storiche (es: fortificazioni medievali, ponti romani, costruzioni tradizionali di epoche più recenti).

Questa tematica permette in particolare di capitalizzare risultati relativamente alle tecniche di restauro e conservazione degli immobili, sviluppare riflessioni su riusi innovativi di edifici storici, leggere i siti attraverso lo spostamento di maestranze e lo sviluppo e la diffusione di tecniche costruttive.

Resistenza un tema rispetto al quale sono stati elaborati progetti ed interventi (es: memoria delle alpi) dai quali si potrà prendere spunto per riattivare reti e sinergie. Una tematica che, interessando un passato relativamente recente, si presta ad un ampio coinvolgimento delle popolazioni locali di cui segna la storia nelle vallate più marginali.

Sacro e profano il filo rosso del sacro e del profano facilita la messa a sistema di buona parte del patrimonio immateriale e materiale dei territori (es: feste, processioni, racconti, favole, così come santuari, cappelle, parrocchiali e altri siti di culto intesi come espressioni dell'arte sacra e luoghi di aggregazione delle comunità), significativi della storia, cultura, arte, tradizioni e identità delle comunità locali. La definizione condivisa della tematica del sacro e profano prevede pertanto la creazione di percorsi divulgativi sul patrimonio ecclesiastico diffuso nelle valli, consentendo la creazione di sinergie su un gran numero di percorsi del religioso e importanti siti (chiese, cattedrali, conventi abbazie). Una chiave di lettura di questa tematica, in dialogo aperto con il tema costruito storico, verterà sulla raccolta e divulgazione di informazioni sulle maestranze itineranti e circolazione dei modelli riferiti alle epoche storiche che caratterizzano su tutto l'asse transfrontaliero i beni e i siti di interesse nel percorso sacro e profano. Queste tematiche, identificate, come si è evidenziato, per ottimizzare dinamiche di rete e capitalizzare i risultati, potranno essere ulteriormente specificate e/o integrate, con l'obiettivo, nel corso dell'attuazione del PITem, di rafforzare e migliorare le sinergie tra siti e soggetti gestori.

#### **Attività del partner 2.6.4. Regione Liguria attraverso CCIAA Riviera di Liguria Soggetto Attuatore e Azienda Speciale Riviera di Liguria**

Nel quadro del progetto la Regione Liguria interviene per la valorizzazione e la messa in rete di numerosi siti, rientranti nel quadro di diverse tematiche, in coerenza con le azioni di conoscenza e recupero intraprese nel quadro dei progetti FAR CONOSCERE e SALVAGUARDARE. Nello specifico si tratta di:

- Forte dell'Annunziata di Ventimiglia: si tratta di un bene culturale di proprietà regionale, in concessione trentennale al Comune di Ventimiglia per finalità culturali. Nel tempo, è stato oggetto di consistenti investimenti pubblici per il suo recupero e ad oggi ospita il museo archeologico Girolamo Rossi, sale polivalenti, sedi di associazioni. L'obiettivo è recuperare alla pubblica fruizione due locali ai piani 0 e -1, ad oggi non utilizzati, ed allestirli opportunamente per renderli un punto di accoglienza e di accesso territoriale alla rete dei percorsi e delle proposte scaturite da Pa.C.E. per la valorizzazione del territorio Alcotra, tramite l'avvio di una gestione sostenibile che consenta il libero accesso permanente;
- 6 siti dell'entroterra imperiese che saranno definiti in base alle risultanze della ricerca sul costruito storico svolta da UNIGE, che proporrà il sito maggiormente rappresentativo per ognuna delle tipologie considerate (la suddivisione più probabile sarà per tipologia urbana, in relazione allo sviluppo della pianta: a fuso, radiale, anulare, lineare, castramentato, irregolare)
- diversi siti in tutto il territorio dell'entroterra imperiese, coincidente con 50 comuni, che saranno interessati per la valorizzazione del fiabesco (database e storytelling prodotti da progetto Far Conoscere) e dei Santuari, nel quadro della tematica del Sacro e del profano;
- 18 comuni messi in rete nel quadro dei percorsi della Resistenza (9 comuni sul percorso verso la provincia di Cuneo e 9 verso la Francia).